

NEL PIANO REGOLATORE PREVISTI ANCHE AGRITURISMI E BED&BREAKFAST

Un albergo e 300 posti-letto in più nel rilancio turistico di Aquileia

AQUILEIA La città romana punta sul binomio turismo-archeologia. Nel nuovo Piano regolatore è stata posta particolare attenzione allo sviluppo turistico, legato alle attività e alle iniziative che saranno attuate dalla Fondazione per Aquileia nel campo della valorizzazione archeologica, e dovrà occuparsi anche delle altre parti del territorio con lo loro ricchezza storiche, ambientali e paesaggistiche. Il Prge prevede misure di consolidamento degli abitatori, oltre a individuare nei siti dove potenzialmente si potranno realizzare altre strutture ricettive. Sono inoltre previsti agriturismi e bed&breakfast.



Stefano Asquini

Nel settore ricettivo, si intende passare, nell'arco dei prossimi 5-10 anni, dagli attuali 100 posti letto disponibili ad almeno 400. Con la potenziale realizzazione di un nuovo albergo a 4 stelle in località Cerota da 20mila metri cubi, è previsto un comparto di perequazione urbanistica di circa 18 ettari in zona agricola, posta in adiacenza della strada provinciale di Belluna. Per la residenza è stabilita solo la saturazione con 4 nuove lottizzazioni private e pubbliche, in aree intercluse fra i centri abitati esistenti (Villa Raspa, Peop e zona di Ca' Tullio), con l'obiettivo della densificazione urbanistica, piuttosto che della dispersione.

«Gran parte della residenza futura - afferma l'architetto Stefano Asquini dello Studio Asena di Udine, quale capogruppo di un'associazione temporanea di professionisti che annovera come consulente scientifico il professor Edoardo Salzano - per raggiungere la dimensione demografica ottimale o massima di 4500 abitanti, contro gli attuali 3500, è prevista nei centri storici e nei borghi rurali». La delibera di adozione è stata approvata, ricorda Asquini, con tutti i voti favorevoli, compresi quelli della minoranza, che ha solo posto qualche distinguo sulla zona della IV Partita, dov'è stata individuata la realizzazione di impianti fotovoltaici. Una votazione che ha consentito al sindaco Alytano Scardi di esprimere la massima soddisfazione. Queste scelte sono frutto

di un approfondito esame che ha, peraltro, permesso di identificare o classificare gli edifici da conservare e ristrutturare, a condizione che vengano rispettati i caratteri storici e ambientali del contesto. Per le aree scoperte dei centri storici (via 24 Maggio, piazza San Giovanni, piazza Garibaldi, via Roma e via Julia Augusta), al fine di valorizzarle e renderle più attraenti per i residenti e per i turisti, sono previsti i piani di coordinamento degli interventi di riqualificazione, migliorando la sicurezza, l'arredo urbano, il decoro e il colore delle facciate.

«Per le attività produttive di tipo industriale e artigianale - spiega ancora il tecnico -, che pur non sono il punto di forza di Aquileia, si sono studiate forme possibili di espansione al fine di favorire la permanenza o lo sviluppo nel territorio». Nel Prge sono stati introdotti tutti i toponimi storici del territorio di Aquileia nella lingua friulana della Bassa, per il paesaggio e l'ambiente sono stati rafforzati gli obiettivi di riqualificazione, soprattutto lungo l'asta del fiume Natissa e nella zona della IV Partita, mentre per le altre trasformazioni turistiche del territorio sono stati previsti i comparti di compensazione urbanistica del camping Belvedere e della Pineta di San Marco, del borgo di Belvedere, di Panigal e della cosiddetta *Thermae Feliciae* (in località Trebano).

Antonio Boemo

NUOVO PIANO PER LO SVILUPPO TURISTICO-ARCHEOLOGICO

Strutture ricettive

- Nuovi agriturismi e bed&breakfast
- Nuovi alberghi in siti diversi da quelli esistenti, fra i quali uno a 4 stelle in località Cerota
- Nell'arco di 5-10 anni passare dagli attuali 100 ad almeno 400 posti letto

Residenze

- 4 nuove lottizzazioni private e pubbliche in aree incluse fra i centri abitati già esistenti (Villa Raspa, Peop e zona di Ca' Tullio) per raggiungere i 4.500 abitanti (oggi ce ne sono 3.600)

Edifici e centri storici

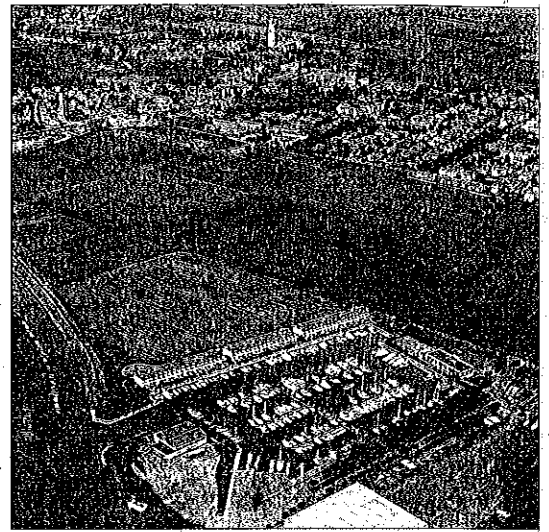
- Conservazione e ristrutturazione degli edifici storici col mantenimento dei caratteri storico-ambientali
- Riqualificazione aree scoperte dei centri storici (via XXVI Maggio, piazza San Giovanni, piazza Garibaldi, via Roma e via Julia Augusta) per valorizzarle e renderle più attraenti

Attività produttive e artigianali

- Studi per consentire l'espansione e per favorire la permanenza e lo sviluppo nel territorio

Trasformazioni turistiche del territorio

- Previsi i comparti di compensazione urbanistica del camping Belvedere e della Pineta di San Marco, del borgo di Belvedere, di Panigal e della cosiddetta *Thermae Feliciae* (in località Trebano)



Una veduta di Aquileia. Si punta su turismo e archeologia per il rilancio della città degli scavi